

Le istanze di Siap, Siulp e Coisp: via la vigilanza notturna dal palazzo del governo

«Potenziare i servizi operativi recuperando risorse in prefettura»

Sicurezza

Resta alta l'attenzione dopo il confronto con Bubbico 'Schermaglie' fra i sindacati

Resta sotto i riflettori del sindacato il fronte sicurezza. Ci rimane perché, dopo la lettera al ministro dell'Interno Angelino Alfano, e dopo la visita a Cremona del vice ministro Filippo Bubbico, prendono di nuovo posizione, con una nota congiunta, Siap, Siulp e Coisp. «Abbiamo espresso l'indiscutibile carenza di organico e le criticità che investono questura, commissariato, polstrada, polposta e polfer e continueremo con determinazione a denunciare una situazione difficile e stressante per quei colleghi che, sebbene non più giovani di età, devono sempre farsi carico anche di servizi aggiuntivi. In attesa dell'agognato aumento dell'organico, ci è sembrato quindi utile proporre da subito una politica di migliore razionalizzazione dell'esiguo personale tuttora presente, anche per un'equa distribuzione dei rilevanti carichi di lavoro, partendo col rivedere i servizi del centralino, degli autisti e della vigilanza ininterrotta alla prefettura. Qualcun altro ha legittimamente manifestato una posizione diversa, rilasciando anche, purtroppo, dichiarazioni che non ci aspet-

tavamo come 'Noi non vogliamo venire meno al nostro mandato sindacale e lasciarci andare a elucubrazioni che non ci appartengono'. Premesso che a Cremona il Siap, il Siulp e il Coisp rappresentano rispettivamente il 23, il 19 ed il 6 per cento del personale, noi pensiamo che le nostre proposte siano chiare, trasparenti, motivate e facilmente perseguibili».

Eccole: «Recuperare gli operatori del centralino della prefettura per potenziare la sala operativa della questura; programmare un solo autista per la prefettura; predisporre il servizio di vigilanza alla prefettura con orario 8-14 e 14-20 come avviene già da tempo in altre città, attivando la video sorveglianza negli orari di chiusura. Queste sono le prime nostre proposte (non elucubrazioni), delle quali intendiamo richiederne l'attuazione o conoscerne l'eventuale diniego. Ci riserviamo di formulare specifiche istanze».

Bubbico, nella sua analisi, era stato chiaro: «Il governo — aveva garantito — è impegnato a investire sulla sicurezza per uscire definitivamente da quel blocco del turn over scattato tre anni fa che ha conseguenze pesanti non soltanto sulla quantità di uomini e donne operativi ma anche sulla loro età media, che cresce di continuo. Riapriremo un ciclo di investimenti per garantire la sicurezza, nonostante il momento di difficoltà. Ma lo spirito di abnegazione del personale ci permette di dare segnali di tranquillità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agenti di fronte alla questura. Il sindacato tiene alta l'attenzione sulla sicurezza

